



Codice dell'alunno:

Državni izpitni center



N 1 8 1 1 1 1 3 1

**classe
IX**



Venerdì 4 maggio 2018 / 60 minuti

All'alunno è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera di colore blu o nero.

VERIFICA DELLE COMPETENZE

classe IX

INDICAZIONI PER L'ALUNNO

Leggi attentamente le seguenti indicazioni.

Incolla o scrivi il tuo numero di codice nell'apposita casella su questa pagina a destra in alto.

Prima di iniziare a risolvere gli esercizi, stacca con cautela il foglio con i testi da leggere.

Leggi poi attentamente le istruzioni di ogni singolo quesito e risolvi.

Scrivi la risposta ad ogni quesito nello spazio previsto all'interno della casella.

Scrivi in modo leggibile in corsivo e rispettando le regole ortografiche.

Se sbagli, traccia una riga sulla risposta sbagliata e scrivi la risposta corretta.

Le risposte o le correzioni illeggibili verranno valutate con zero punti.

Se un esercizio ti sembra difficile, passa a quello successivo. In questo modo continuerai a svolgere la prova e ti rimarrà ancora del tempo per provare a risolverlo più tardi.

Quando avrai terminato la prova, ricordati di controllare le tue risposte ancora una volta.

Abbi fiducia in te stesso e nelle tue capacità. Ti auguriamo tanto successo.

Questa prova ha 12 pagine.



ALLEGATO ALLA PROVA

PRIMA PARTE

Le ore meravigliose



A Isola imparammo a conoscere ogni specie di barche, a familiarizzarci coi remi e con la vela, a uscire sul mare aperto. Tutte le ore del giorno le passavamo al mare o sul mare e molte ore al **mandracchio**. Il sole scottava. L'aria era impregnata di quel caratteristico odore che mandano le barche da pesca. Mescolati ai pescatori, noi discorrevamo con loro, mentre sulla riva essi mettevano ad asciugare le reti o le aggiustavano. I pescatori amavano parlare poco, ma intanto le loro mani lavoravano. Quelle

mani callose cotte dal sole e irruvidite dalla salsedine, abilissime a fare i nodi, i bei nodi girati, che sembrano tanto semplici quando li fanno loro e che sono invece degli insolubili imbrogli quando ci si provano i **profani**. [...]

Spesso saltavamo nelle loro barche, quelle barche snelle e solide, di tipo piratesco, con la grande vela triangolare e il fiocco, per lo più di colore arancione. Le vedevamo scivolare fuori dal mandracchio silenziose la mattina prestissimo e ritornare all'imbrunire con l'ultima bava del maestrale in poppa, con le reti cariche e luccicanti di sardoni e sardelle.

Nostro padre, che dirigeva lui barca e pesca – ma a vogare toccava a noi – nostro padre lussignano¹, espertissimo, gareggiava coi pescatori isolani. S'era scelto un eccellente posto per la pesca, al largo dello Scoglio e ogni volta andavamo su quello stesso posto. Per trovare l'esatta posizione ci regolavamo con riferimenti terrestri, come i veri marinai. Da pernio² ci serviva il campanile, col quale mettevamo in linea prima una villetta rosa e poi il camino della fabbrica: all'incrocio delle due rette così ottenute era il nostro posto. Qui affondavamo l'ancora, una grossa pietra legata a parecchie braccia³ di corda; qui buttavamo in acqua la bruma⁴; qui stavamo lunghe ore cullandoci e pescando, qualche volta dall'alba fino a mezzogiorno.

Meravigliose ore: il sole, che vedevamo salire a poco a poco sopra di noi, ci abbrustoliva torsi e gambe. Sul mare brillante, vicino da una parte, il promontorio d'Isola; dall'altra, lontana e come velata, Trieste, signora del golfo. Vedevamo incresparsi l'insonnolita superficie del mare sotto il levante, poi tornava la calma e infine a metà mattina si levava il maestrale, il maestro, che dopo le dieci andava via via rinforzando sino a diventar **gagliardo** e a farci bravamente ballare.

Si preparava così la nostra fatica per il ritorno: non era facile remare con quel mare tanto mosso, ma noi ormai eravamo diventati **provetti** rematori e robusti allo sforzo dei remi. Ogni volta che domandavamo a nostro padre la vela per risparmiar fatica egli ci rispondeva: "La vela, dopo; prima bisogna abituarsi ai remi, essere una cosa sola coi remi, nella calma, nel vento, con tutti i nostri tempi." Noi brontolavamo in cuor nostro, ma la scuola marinara di nostro padre fu per noi un'eccellente scuola d'educazione della volontà e d'irrobustimento fisico.

(da: G. Stuparich, Racconti istriani, Ed. dello Zibaldone)

¹ lussignano: di Lussino, isola dell'Istria.

² pernio: più comunemente perno, elemento essenziale.

³ braccia: unità di misura di lunghezza, variante da 60 a 70 cm circa.

⁴ bruma: esca per i pesci.



SECONDA PARTE

La bellezza intatta dell'Istria *Un piccolo gioiello tra passato e presente*

Ritagliatevi un pezzo di paradiso: Istria, questo magico e svariato mondo in **miniatura** che nello stesso tempo è la più grande penisola dell'Adriatico ed è posizionata sotto le Alpi e immersa nel blu del Mediterraneo.

Con la sua architettura tipica, palazzi veneziani, chiese, campanili e antiche cascate, l'Istria è la nuova meta turistica per il viaggiatore che vuole qualcosa di più, dove scoprire tutto il fascino degli odori e dei gusti di una terra meravigliosa nella quale, come già Cassiodoro annotò nel 537 "i patrizi conducono una vita divina".

Questa terra a forma di cuore, bagnata dall'Adriatico è il giardino nascosto delle bellezze mai viste. La vista dall'alto scopre per il meglio questa peculiarità istriana: penisola collinare che scende verso il mare, al nord biancheggiano le colline di calcare, all'interno altipiani grigi ricchi d'acqua e a sud-ovest la caratteristica terra rossa. I paesaggi istriani sono unici. Guardate solamente la costa: ad ovest e a sud forme sinuose, numerosissime isole e isolette, baie tranquille, porti naturali rinfrescati dal maestrale respirano col vero fascino mediterraneo. L'est, invece, col profumo della salvia abbraccia le coste nude e rocciose, inaccessibili che chiamano la bora ed il Quarnero. Anche il clima è unico come la flora. Dovunque c'è un miscuglio tra il mediterraneo ed il continentale.



Sparsa sulla costa e sulle colline, in mezzo ai vigneti e agli uliveti, le città istriane sembrano appena uscite da un dipinto. Proprio come la gente che ha vissuto tempi più o meno felici, alcune città si sono conservate fiere, mentre altre, corrose dal tempo che passa e dalle intemperie, oggi sono solamente delle rovine romantiche e **quinte** abbandonate, dietro le quali gli animi sensibili leggono le memorie dei tempi passati. Mentre le città lungo la costa sono fiere di appartenere al Mediterraneo, con i suoi porti, le barche e strade vivaci, le altre città - quelle medievali - sono vere e proprie fortezze che respirano pace e anima.

(Testo tratto e adattato da: Mariella Belloni, "Turismo all'aria aperta", n.149, gennaio 2013)

**PRIMA PARTE**

Leggi attentamente il testo *Le ore meravigliose* e risolvi gli esercizi proposti.

1. Scegli la risposta esatta tra quelle proposte e cerchiaila.

- A Il testo “Le ore meravigliose” è di tipo descrittivo.
- B Il testo “Le ore meravigliose” è di tipo regolativo.
- C Il testo “Le ore meravigliose” è di tipo narrativo.
- D Il testo “Le ore meravigliose” è di tipo informativo.

(1 punto)

2. Quali sono i personaggi del racconto ambientato a Isola d'Istria?

(2 punti)

3. Con frasi complete e corrette, descrivi le attività e il comportamento dei pescatori sulle rive.

(2 punti)

4. Con frasi complete e corrette, spiega com'erano fatte le barche dei pescatori.

(2 punti)



5. Con frasi complete e corrette, spiega in che modo il protagonista e i suoi familiari riuscivano a trovare il posto giusto per pescare.

(2 punti)

6. Indica i nomi dei due venti nominati nel racconto.

(1 punto)

7. Spiega perché il padre dell'autore non voleva che i figli usassero la vela per fare meno fatica.

(1 punto)

8. Usando frasi complete e prestando attenzione alla loro correttezza linguistica, spiega quale insegnamento il padre dell'autore ha dato ai suoi figli durante le ore trascorse a pesca.

(2 punti)

9. Individua e trascrivi il sinonimo del termine "tramonto", usato dall'autore nel secondo capoverso del testo.

(1 punto)



N 1 8 1 1 1 1 3 1 0 7

10. Scegli la risposta esatta tra quelle proposte e cerchiala. Per quale motivo l'autore considera meravigliose le ore passate a Isola?

- A Perché ci si abbronzava e si pescava allegramente.
- B Perché si conoscevano i pescatori e si gareggiava con loro nella pesca.
- C Perché la vacanza a Isola rappresentava una scuola di vita.
- D Perché il pescato era abbondante.

(1 punto)

11. Cerchia il corretto significato che le seguenti parole assumono nel testo.

11. a) **mandracchio**

- A tipica imbarcazione a vela isolana
- B tipica contrada isolana vicino al porto
- C l'ultimo tratto di un canale di scolo
- D in un porto, specchio d'acqua interno per piccoli natanti

(1 punto)

11. b) **profano**

- A chi è incompetente o inesperto
- B chi è terreno, del mondo materiale
- C chi reca offesa a una cosa sacra
- D chi manca di rispetto

(1 punto)

11. c) **gagliardo**

- A impetuoso
- B valoroso
- C audace
- D limpido

(1 punto)

11. d) **provetto**

- A dilettante
- B sperimentato
- C abile
- D tirocinante

(1 punto)



12. Tra le parole date, cerchia quella che non è sinonimo di fiocco.

- A spilla
- B nodo
- C batuffolo
- D nastro

(1 punto)

13. Tra le parole date, cerchia quella che non è sinonimo di bava.

- A soffio leggero
- B sbavatura
- C schiuma
- D fluido

(1 punto)

14. Rileggi gli ultimi due capoversi del testo e trascrivi qui sotto una voce verbale per ciascuna riga, seguendo le indicazioni proposte.

14. a) Voce verbale al Tempo Imperfetto dell'Indicativo:

(1 punto)

14. b) Voce verbale al Tempo Passato remoto dell'Indicativo:

(1 punto)

14. c) Voce verbale al Modo Infinito:

(1 punto)

14. d) Voce verbale al Modo Gerundio:

(1 punto)

**SECONDA PARTE**

Leggi attentamente il testo *La bellezza intatta dell'Istria* e risolvi gli esercizi proposti.

15. Ricopia l'espressione metaforica utilizzata nel primo capoverso per esaltare l'Istria.

(1 punto)

16. Trascrivi qui sotto i nomi delle realtà geografiche che racchiudono l'Istria.

(1 punto)

17. Spiega perché l'Istria è la meta turistica per il viaggiatore che non si accontenta.

(1 punto)

18. Trascrivi gli aspetti del paesaggio visibili guardando l'Istria dall'alto.

A NORD – _____

ALL'INTERNO – _____

A SUD-OVEST – _____

(3 punti)

19. Indica in che modo viene definito nel testo il clima dell'Istria.

(1 punto)



20. Le città istriane si trovano sulla costa e in collina. Trascrivi dal testo le caratteristiche di ciascuna di esse.

20. a) Le città della costa: _____
(1 punto)

20. b) Le città in collina: _____
(1 punto)

21. Indica a chi vengono paragonate, nel testo, le città istriane.

(1 punto)

22. Cerchia il corretto significato che le seguenti parole assumono nel testo.

22. a) **miniatura**

- A dipinto
- B decorazione
- C in proporzioni ridotte
- D lavoro meticoloso

(1 punto)

22. b) **quinta**

- A scenario
- B intervallo
- C marcia
- D arredo

(1 punto)

23. Scegli le due definizioni esatte tra quelle proposte e cerchia.

- A Flora è un nome collettivo.
- B Flora è un nome individuale.
- C Flora è un nome invariabile.
- D Flora è un nome variabile.

(2 punti)



N 1 8 1 1 1 1 3 1 1 1

24. Scrivi un sinonimo per ciascuno dei seguenti nomi.

24. a) cascina _____

(1 punto)

24. b) viaggiatore _____

(1 punto)

24. c) paesaggio _____

(1 punto)

24. d) miscuglio _____

(1 punto)

25. Scegli la risposta esatta tra quelle proposte e cerchia. A quale categoria grammaticale appartiene la parola evidenziata in grassetto nell'espressione "penisola collinare **che** scende verso il mare"?

- A Congiunzione
- B Pronome relativo
- C Pronome possessivo
- D Aggettivo interrogativo

(1 punto)

26. Completa la tabella, inserendo mediante suffissi e prefissi le parole corrispondenti alle indicazioni.

NOME	AGGETTIVO	VERBO
bellezza	bello	
	bianco	
fascino		affascinare

(4 punti)

a	b	c	d	e	f
2	2	2	2	2	2

This image shows a single sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and run across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.